

LA BANCA

# Popolare Bari, Carrus il nuovo ad fra le polemiche

**Sindacati e associazioni  
dei consumatori  
contestano la nomina.  
De Gennaro: "C'è  
ancora tanto da fare"  
di Antonello Cassano**

Cristiano Carrus è il nuovo amministratore delegato della Banca Popolare di Bari. Passa dunque la linea con la scelta del manager interno, forse anche perché la strada della ricerca dei manager dall'esterno non aveva prodotto risultati. Carrus era stato nominato chief financial officer della banca a febbraio 2020, in piena gestione commissariale, per poi ricoprire il ruolo di chief business officer da ottobre dello scorso anno. Ora andrà a ricoprire il ruolo che negli ultimi 14 mesi era stato affidato a Giampiero Bergami, il manager bolognese che a sorpresa si è dimesso nei giorni scorsi a causa dei risultati negativi ma anche delle divergenze con i vertici di Mediocredito. Una situazione complicata,

confermata dalla lettera che il presidente del cda Gianni De Gennaro ha inviato ai dipendenti.

Nel testo della lettera c'è prima il saluto a Bergami, poi la spiegazione della scelta di Carrus e il riferimento agli impegni futuri: «Molto è stato fatto ma c'è ancora tantissimo da fare nell'interesse di chi vi lavora, di chi ha investito capitali, dei risparmiatori, delle famiglie e delle aziende del territorio, realizzando le indispensabili condizioni di equilibrio gestionale, da cui consegue il mantenimento della altrettanto necessaria solidità patrimoniale». La scelta di Carrus però non convince né una parte dei sindacati né le associazioni dei consumatori. Antonio Pinto, presidente di Confconsumatori, mette subito in chiaro quali sono i temi urgenti da affrontare: «Chiederemo un incontro al più presto con il nuovo amministratore delegato. Vogliamo capire se ha intenzione di cambiare rotta nel rapporto con gli azionisti e se vuole accettare un tavolo di conciliazione serio».

Ancora più netto il commento di **Lando Maria Sileoni**, segretario ge-

nerale **della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani**: «Carrus rappresenta l'ultima spiaggia. La banca deve essere definitivamente rilanciata e valorizzata per quello che merita perché ha un parco clienti di prima qualità e di lavoratori che stanno pagando economicamente per poterla in qualche modo rilanciare. Se anche Carrus dovesse fallire è chiaro che tutto il progetto della Banca del Sud, che per come stanno le cose oggi è quasi un miraggio, verrebbe definitivamente accantonato. Ci deve essere una perfetta sintonia questa volta tra Mediocredito e Popolare di Bari». Netto anche il commento del Comitato indipendente azionisti, che ieri mattina ha organizzato una protesta davanti alla sede principale della banca: «Non dimentichiamo la provenienza di Carrus da Veneto Banca. – attacca il presidente del Comitato Saverio D'Addario – Ora deve dimostrare di saper recuperare davvero il rapporto con soci e correntisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 42 %



◀ **La protesta**

Il Comitato indipendente azionisti ieri mattina ha organizzato un sit-in davanti alla sede principale della banca a Bari: "Non dimentichiamo la provenienza di Carrus da Veneto Banca", ha detto il presidente del Comitato, Saverio D'Addario

**I protagonisti**



Il presidente Gianni De Gennaro



Cristiano Carrus, il nuovo ad della banca